

IL CONVEGNO DELLE CAMERE DEL LAVORO DI MILANO, TORINO E GENOVA

Gli operai del "triangolo", all'attacco delle posizioni-chiave dei monopolisti

La relazione di Mario Montagnana - Le decisioni del convegno saranno sottoposte ai parlamentari, ai partiti, alla C.I.S.L. e alla U.I.L. - Gli interventi di Bitossi, Roveda, Santi e Foa - Prossimi convegni sindacali interregionali

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 6. - Si è aperto stamane alle 9 il Convegno dei rappresentanti dei lavoratori del triangolo industriale del Nord. Hanno partecipato al Convegno i segretari delle Camere del Lavoro di Milano, Genova e Torino, e i dirigenti della CGIL, Bitossi, Santi, Roveda, Foa. In rappresentanza della FIOT era presente, Teresa Noce. Ha aperto il Convegno l'on. Santi, con un breve discorso introduttivo, in cui ha sottolineato l'importanza della riunione e la funzione del triangolo industriale.

popolazione, nell'economia nazionale, nelle lotte nelle fabbriche; risultati ottremodi, positivi, concreti, anche di carattere immediato. L'ondata dei licenziamenti - ha sottolineato Montagnana - è stata frenata; l'attacco alla libertà della C. I. è stato energeticamente fronteggiato, tanto che i successi in questo campo prevedevano i padroni praticamente annullati; si sono ottenuti miglioramenti salariali in molte fabbriche, la 13.ma mensilità per i pensionati dello Stato e per le lavoratrici domestiche, l'aumento degli assegni familiari per i lavoratori agricoli. Ci sono stati poi i risultati più generali, di carattere politico, che hanno inciso su tutta la vita del Paese. Si è creata confusione, incertezza nei ceti padronali e nei partiti che li rappresentano. Si è arrivati alla posizione di La Pira a Firenze, tanto per citare un episodio, come alla

posizione avanzata dell'ACLI; è stato lo sciopero degli statali, lo sciopero generale del 15 dicembre; infine, pochi giorni dopo, la crisi del governo. Tuttavia la situazione generale del Paese, la disoccupazione, il disagio economico in tutti gli ambienti, la crisi delle industrie, impone una lotta più intensa, più lunga, più conseguente. E' necessario passare a forme di lotta più avanzate, più efficaci. In questa nuova fase che si apre nel campo del lavoro, acquista la sua funzione il triangolo industriale.

sono infine le grandi banche. Tutto questo impone ai lavoratori del triangolo e a tutti i democratici lavoratori statali. E' soprattutto nel triangolo che deve essere sviluppata l'azione per imporre ai ceti dirigenti e al governo una nuova politica economica: politica che deve appunto porre fine al predominio nella vita del Paese dei monopolisti del triangolo. Nel triangolo i lavoratori sono più forti che in ogni altra parte del Paese. Ma sono più forti anche i loro nemici: i grandi monopolisti. La nuova fase di lotta che adesso si apre tende intanto non solo ad ottenere nelle fabbriche risultati parziali, aumenti salariali, sospensioni di licenziamenti ecc., ma anche risultati più generali con una più giusta distribuzione del reddito nazionale, una riduzione del numero dei disoccupati, uno sviluppo di tutta l'economia nazionale.

Convegno per la Lombardia, un terzo per Roma e le regioni del Mezzogiorno. Le misure immediate. Prima della conclusione del Convegno l'on. Montagnana ha ripreso la parola per illustrare brevemente alcune misure immediate che le organizzazioni sindacali dovranno attuare: appello da rivolgere ai lavoratori; convocazione delle riunioni delle Camere del Lavoro della regione per informare sul contenuto del convegno; convocazione dei Consigli delle Leghe; assemblee nelle fabbriche; presentare le richieste dei lavoratori ai deputati e ai senatori; invito alle organizzazioni popolari di massa e a tutti i Partiti che hanno un programma sociale ad appoggiare le rivendicazioni dei lavoratori; invio di una lettera informativa alla "ISL

e alla UIL; continuo contatto tra le tre C.d.L. del triangolo tra di loro e con la Segreteria della CGIL per lo sviluppo della nuova fase di azione sindacale. M. S.

Vittoria unitaria alla CIR di Torino

TORINO, 6. - Nell'azienda chimica CIR, il voto dei lavoratori ha fatto trionfare la lista unitaria. Per gli operai alla lista unitaria sono andati 487 voti, pari al 75 per cento dei voti validi. Alla CIR, sono andati 159 voti la lista unitaria ha pertanto guadagnato un posto in più nella C. I. I posti tra gli operai, in sede di C. I. sono stati così distribuiti: 5 alla lista unitaria ed uno alla CIR. L'anno scorso invece, alla lista unitaria spettarono 4 posti mentre la CIR ne aveva 2.

NEL CORSO DI UNO SPETTACOLO AL CIRCO TOGNI

Duemila bimbi milanesi ricevono la Befana dell'Unità

Oltre ventimila pacchi sono stati distribuiti dal giornale nelle città dell'Italia settentrionale - Le manifestazioni nel Sud

Due mila bimbi milanesi hanno ricevuto ieri mattina, nel corso di un bellissimo spettacolo offerto dal Circo Togni, la Befana dell'Unità. Nel circo, addobbato a festa come per una serata di gala, la nostra befana ha reso felici almeno per un giorno migliaia di bambini, ricompensando così chi l'aveva organizzata: e coloro che tanto generosamente avevano contribuito finanziariamente alla sua riuscita. Dopo l'apprezzato spettacolo che ha visto impegnati gli artisti del grande circo, sono stati distribuiti i due mila pacchi del valore ciascuno di 1.500 lire. Alla manifestazione hanno partecipato numerose personalità milanesi e dirigenti del Partito.

ore 17 analogia festa si è svolta alla sezione Spataro. Una festa egualmente bella si è svolta anche a Sesto Togni, dove l'Unità ha distribuito i doni raccolti tra gli operai genovesi. A Torino, la Befana dell'Unità si è svolta al Teatro Gobetti. Oltre cinquemila pacchi sono stati distribuiti ai bambini poveri. Un brillante spettacolo organizzato dai Pionieri e dal complesso di fisarmonicisti Trico, ha allietato la manifestazione. Numerose altre distribuzioni locali si sono avute nel pomeriggio nelle altre zone della città. Complessivamente, nell'Italia settentrionale sono stati distribuiti dalla Befana dell'Unità oltre 20 mila pacchi. Con eguale slancio e con eguale ardore manifestazioni si è svolta ieri la Befana dell'Unità nelle città e nei paesi dell'Italia centro-meridionale.

meridionale si calcola che oltre ventimila sono i pacchi che la Befana dell'Unità ha distribuito ai bambini poveri. E le manifestazioni non sono finite. Domenica a Roma e in numerosi altri centri la Befana dell'Unità completerà la sua tradizionale opera di solidarietà che opera per l'estendersi dell'assistenza dove è dove sempre più impovente.

Ringraziamento del compagno Bardini

Il compagno on. Vittorio Bardini Segretario del comitato regionale del P.C.L., nel potendolo fare personalmente ti prega di cordogliarti con quanti hanno partecipato alle esequie ed al congratularsi per la morte della sua cara sorella Armida.

A Rovigo 1500 bambini poveri, invitati con le loro famiglie, hanno gioiosamente gremito ieri i severi androni del Palazzo municipale per ricevere dalle mani del sindaco, compagno Morelli, i doni. Doni ai bambini poveri sono stati offerti in tutti i centri del Polesine e nel corso delle manifestazioni i pionieri hanno dato spettacoli teatrali.

A Bologna, dopo una bella manifestazione svoltasi nel Salone del Podestà, sono stati distribuiti ottomila pacchi. La Befana, inoltre è stata offerta anche ai bambini del 23 Comuni della provincia. Altri duemila pacchi sono stati distribuiti a Modena. Altre manifestazioni si sono svolte a Ferrara e provincia, a Parma, dove i pacchi distribuiti sono stati oltre settentemila, a Venezia e in numerose altre zone.

Nel cantiere maledetto dello S.C.I. crolla un capannone di 14 mila mc.

Uno dei quattro operai feriti dichiara al Prefetto che per la costruzione dello SCI viene impiegato solo il 60% dei bulloni necessari

DALLA REDAZIONE GENOVESE GENOVA, 6. - Nel cantiere maledetto dello S.C.I. di Cornigliano, dove già dodici operai sono stati uccisi per la superaffollamento e per la assoluta mancanza di mezzi idonei a prevenire gli infortuni, ieri sera è avvenuto un'altra sciagura. Un capannone in ferro di 14 mila mc. di superficie è crollato; quello che doveva essere il reparto dei laminati a freddo, da inaugurarsi fra breve tempo, non esiste più. E' tutto un groviglio di lastre e di campate di ferro, di grucce che erano state installate. Il capannone crollato era lungo oltre duecento metri. Dentro, poco prima del crollo, si trovavano una ventina di operai, di cui uno è stato ucciso e ferito il secondo. Non si sono avute vittime. Quattro sono gli operai rimasti feriti mentre stavano fuggendo con gli altri: Amilcare Salvatore Di Rocco di 47 anni, Nino Cappelletti di 37 anni, Giacomo Lanzen di 37 anni, Giacomo Lanzen di Teodoro, di 28 anni, Mario De Alessandri di Pietro di 35 anni.

capannone. Abbiamo accertato che è cominciato a crollare da ponente, sfasciandosi lateralmente. Di lì, una dopo l'altra, si sono coricate a terra cinque campate di 36 metri ciascuna. Sarebbe ora che qualcuno interessasse seriamente di questo impressionante casusculi di disgrazie al cantiere "maledetto". M. G.

Un molino distrutto da un incendio

BOLOGNA, 6. - Danni per circa quattro milioni di lire sono stati provocati ad un molino di Ponte Ronca, sulla strada Bazzanese a una dozzina di km. da Bologna, da un incendio divampato verso la mezzanotte.

Un bimbo uccide per caso la sorellina

LECCE, 6. - Un bambino, giocando con un fucile carico ha fatto partire inavvertitamente un colpo che ha ucciso la sorella più piccola. Il fatto è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in un casolare di contadini, in contrada San Vito, nei pressi di Trepuzzi.

Si allarga la crisi tra i d.c. di Reggio

Numerose dimissioni di sindaci

REGGIO CALABRIA, 6. - L'orientare la opinione pubblica e profonda crisi sta scuotendo e minacciando seriamente tutta l'organizzazione del partito democristiano nella nostra provincia. L'aspetto più clamoroso di questo processo di disfacimento è rappresentato dalle dimissioni del segretario provinciale della D.C. professor Lupis. Ecco quanto scrive, l'altro, il prof. Lupis in una lettera indirizzata al locale quotidiano "La Voce di Calabria", e pubblicata integralmente dal quotidiano di tendenza liberale "La Tribuna del Mezzogiorno", dopo che "La Voce" ne aveva ridotto il testo: "Poiché mi accorgo, adesso che i sacrifici personali non valgono ad altro che a portare avanti alla meno peggio l'organizzazione del partito, anziché alla incomprendibile direzione centrale verso i problemi che assillano la vita degli organi periferici e principalmente dinanzi alla considerazione nella quale sono tenuti dalla direzione del partito; scoraggiato dinanzi alle manifestazioni di dissenso tra partito e governo, che raggiungono solo il risultato di

L'unanime sdegno di Viareggio contro il congresso nazionale del M.S.I.

In un ordine del giorno unitario P.R.I., P.S.D.I., P.S.I. e P.C.I. chiedono che la manifestazione si svolga in un'altra zona

LUCCA, 6. - La notizia che il congresso nazionale del M.S.I. avrà luogo nella città di Viareggio ha prodotto viva indignazione tra i cittadini e, quali, unanimemente, si schierati contro questa manifestazione di un partito che, come il M.S.I. si richiama, nuovamente e senza alcun mistero al nefasto regime fascista. La protesta è sorta spontanea non solo per la notizia della nostra città, fanno voti affinché il prefetto di Lucca, anche nei ragioni di ordine pubblico, voglia disporre che il detto convegno non si svolga in Viareggio. Un altro ordine del giorno è stato votato dall'Associazione partigiani d'Italia di Lucca: "L'Associazione partigiani d'Italia - dice l'ordine del giorno - venuta a conoscenza che in questi giorni dovrebbe svolgersi il congresso nazionale del M.S.I. nella città

Un molino distrutto da un incendio

BOLOGNA, 6. - Danni per circa quattro milioni di lire sono stati provocati ad un molino di Ponte Ronca, sulla strada Bazzanese a una dozzina di km. da Bologna, da un incendio divampato verso la mezzanotte.

Un bimbo uccide per caso la sorellina

LECCE, 6. - Un bambino, giocando con un fucile carico ha fatto partire inavvertitamente un colpo che ha ucciso la sorella più piccola. Il fatto è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in un casolare di contadini, in contrada San Vito, nei pressi di Trepuzzi.

Si allarga la crisi tra i d.c. di Reggio

Numerose dimissioni di sindaci

REGGIO CALABRIA, 6. - L'orientare la opinione pubblica e profonda crisi sta scuotendo e minacciando seriamente tutta l'organizzazione del partito democristiano nella nostra provincia. L'aspetto più clamoroso di questo processo di disfacimento è rappresentato dalle dimissioni del segretario provinciale della D.C. professor Lupis. Ecco quanto scrive, l'altro, il prof. Lupis in una lettera indirizzata al locale quotidiano "La Voce di Calabria", e pubblicata integralmente dal quotidiano di tendenza liberale "La Tribuna del Mezzogiorno", dopo che "La Voce" ne aveva ridotto il testo: "Poiché mi accorgo, adesso che i sacrifici personali non valgono ad altro che a portare avanti alla meno peggio l'organizzazione del partito, anziché alla incomprendibile direzione centrale verso i problemi che assillano la vita degli organi periferici e principalmente dinanzi alla considerazione nella quale sono tenuti dalla direzione del partito; scoraggiato dinanzi alle manifestazioni di dissenso tra partito e governo, che raggiungono solo il risultato di

Contro INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI ASPICHININA 2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

i gusti cambiano... A Convegno i maestri elementari fuori ruolo Il compagno Pietro Amendola assicura l'appoggio dei parlamentari comunisti alle rivendicazioni di 100 mila insegnanti

BERTOLLI Lucca olio di oliva Bertolli condisce l'appetito

Alto Maestri oggi SCAMPOLI SUBAGENZIA VESPA-APE OFFICINA, RICAMBI, ACCESSORI

PICCOLA PUBBLICITA' A APPROPRIATE Grandioso svedista Mobil tutto stile Cantu e produzione locale Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Genaro Milano. Napoli Chiaia 228